

Premio Gioacchino Volpe: Biondi, “Un ulteriore tassello per rafforzare vocazione culturale della nostra città”

20 Maggio 2023



Un premio cittadino intitolato alla figura di **Gioacchino Volpe**. A promuoverlo è la Giunta comunale che ha approvato la proposta di istituzione promossa dal sindaco, **Pierluigi Biondi**, finalizzata all'individuazione di un'opera letteraria di tipo storico, già pubblicata, “in grado – si legge nel testo della deliberazione – di aggiungere un contributo significativo nella divulgazione e nell'evoluzione delle tematiche di interesse culturale, che, preferibilmente, esamini un tema storico successivo al 1789, e che sappia, inoltre, congiungere la qualità scientifica con la facilità di scrittura, allo scopo di rendere più accessibile il prodotto culturale di qualità ad un largo pubblico e promuovere un'idea unitaria della storia d'Italia”.

Gioacchino Volpe nacque il 16 febbraio 1876, nell'allora Comune di Paganica, oggi frazione della città. È stato un politico italiano e uno studioso di rilievo nell'ambito della storiografia italiana contemporanea, oltre che un combattente decorato di medaglia d'argento al valore nel 1919.

Nell'ambito del **premio Gioacchino Volpe**, che sarà gestito da una giuria che verrà individuata con successiva deliberazione dell'esecutivo e all'esito di interlocuzioni, tra l'altro, con il mondo accademico, con l'Ordine dei giornalisti e con le istituzioni culturali cittadine, saranno articolate altre distinte sottosezioni con altri due premi rivolti uno alla saggistica politica e intitolato a Panfilo Gentile, e un altro al giornalismo politico esordiente, dedicato a Stefano Vespa, con la finalità di creare un ulteriore momento di approfondimento e di riflessione dedicato a due personalità del panorama giornalistico moderno.

Panfilo Gentile nacque all'Aquila il 28 maggio del 1889. Giornalista, scrittore, politico, voce critica del panorama letterario nazionale e attento lettore della partitocrazia della quale è considerato anche anticipatore in virtù del suo saggio "Democrazie mafiose", pubblicato nel 1969.

Stefano Vespa, nato all'Aquila il 25 aprile del 1957, fratello minore di Bruno, è venuto a mancare all'età di soli 64 anni a causa di un arresto cardiaco. Giornalista di punta per oltre venti anni del quotidiano Il Tempo, nel corso della sua carriera romana da cronista si è occupato di politica e cronaca con rigore e preparazione.

"Con questa iniziativa, l'amministrazione intende promuovere le attività di autori, scrittori e giornalisti impegnati nell'approfondimento e nella divulgazione di argomenti che possano variare dalla storia all'attualità contemporanea. Abbiamo inteso aggiungere un ulteriore tassello che contribuisce a confermare e a rafforzare l'importante vocazione culturale della nostra città e del suo territorio" ha sottolineato il sindaco Biondi.